

MOZIONE

Creazione di un fondo per aiutare apprendisti con comprovate difficoltà finanziarie in situazione d'emergenza

dell'11 aprile 2022

Da tempo nell'ambito della formazione professionale diversi insegnanti aiutano attingendo a risorse personali apprendisti che si trovano in difficoltà finanziarie a causa di situazioni impreviste o dovute al deterioramento repentino di una situazione già precaria. Si tratta di aiuti necessari nell'immediato, nell'attesa che la situazione si assesti e/o che i vari organi di sostegno presenti sul territorio si attivino, e che coprono piccole spese di vario tipo: acquisto di libri e altro materiale scolastico, tassa scolastica, biglietto del treno per venire a scuola o tornare a casa, pranzo in mensa, e altro ancora. Si tratta di aiuti mirati per situazioni transitorie dovute all'allontanamento dalle famiglie, morte di un genitore, ricorsi contro l'ufficio migrazione, eccetera.

Alla base di questi gesti c'è la relazione umana di prossimità tra allievi e docenti nonché la volontà di non perdere nessuno per strada, la stessa volontà che negli ultimi anni anche la politica ha voluto sottolineare con l'estensione dell'obbligo formativo fino al compimento dei 18 anni.

Complessivamente non si tratta di grandi cifre, ma per gli apprendisti in difficoltà questi aiuti immediati e di forte impatto empatico significano spesso la possibilità di poter continuare l'apprendistato o comunque di poterlo fare con maggior serenità e in ogni caso di sentirsi un po' meno soli.

Ci è stato riportato che circa un anno fa da parte di alcuni docenti di un istituto scolastico del settore professionale sia stata fatta richiesta esplicita alla Divisione della formazione professionale e, tramite questa, al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, per la creazione di un fondo dal quale le sedi scolastiche possano attingere in caso di comprovate difficoltà finanziarie dei propri studenti.

A distanza di un anno, nonostante i solleciti tramite la direzione dell'istituto scolastico, poche o quasi nulle sono state le comunicazioni e soprattutto nessun fondo creato.

Alla luce di quanto esposto e ritenuto che:

- le autorità cantonali, con la recente modifica della Legge della scuola per estendere l'obbligo formativo fino al compimento dei 18 anni, hanno chiaramente dichiarato l'intento di aiutare i giovani a ottenere un diploma e di ridurre i casi di abbandono scolastico;
- la situazione illustrata è ormai nota da tempo sia alla Divisione della formazione professionale sia al DECS;
- ci risulta che il Capo Dipartimento ha già espresso, a suo tempo, un parere favorevole in relazione alla creazione di un fondo per aiutare studenti con comprovate difficoltà finanziarie in situazione d'emergenza,

chiediamo che questa possibilità sia resa concreta quanto prima, in modo che le sedi scolastiche del settore professionale possano far fronte con tempismo alle richieste di aiuto da parte degli studenti in difficoltà.

Giorgio Fonio e Maddalena Ermotti Lepori